

PROVIDER N. 8

PIANO FORMATIVO AZIENDALE ANNO 2023

PROGETTO FORMATIVO AZIENDALE

NUTRIZIONE ARTIFICIALE NEL PAZIENTE NEUROLOGICO

Corso riservato al personale della Stroke

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott.ssa Maria Vittoria De Angelis

DIRETTORE U.O.C. di NEUROLOGIA D'URGENZA E STROKE UNIT

AULA BIBLIOTECA

1° EDIZIONE 07/12/2023

2° EDIZIONE 14/12/2023

PROGRAMMA

14.30 – 15.30

Le basi neurofisiopatologiche della deglutizione e cenni di patologia.

Dott.ssa Caterina Di Carmine

15.30 – 16.30

Protocolli nutrizionali e loro personalizzazione patologia-relata.

Dott.ssa Luisa Andreacola

16.30 – 17.30

Gestione infermieristica del paziente neurologico in nutrizione artificiale

Dott.ssa Mariagrazia Fanti – Dott. Fabrizio Melaragna

17.30 – 18.30

Valutazione e gestione della disfagia nel paziente in fase acuta

Dott.ssa Arcangela Carli

Discussione

Chiusura del corso

Questionario di valutazione dell'apprendimento

Nelle patologie neurologiche per danno acuto o per deterioramento cronico o progressivo si riscontrano frequentemente alterazioni dello stato nutrizionale. Le patologie cerebrovascolari acute, ischemiche o emorragiche, sono caratterizzate nella fase precoce da un'elevata frequenza di disfagia (29-50% nelle lesioni emisferiche o miste; 70-81% nelle lesioni del tronco). La causa di morte più frequente dopo stroke è la polmonite ab ingestis (prevalenza fino al 40%), che può essere notevolmente ridotta da un adeguato e precoce screening per la disfagia. Il grado di malnutrizione al momento dello stroke si correla significativamente con la mortalità, le complicanze e la ripresa funzionale. Un attento monitoraggio delle capacità di nutrizione orale, con individuazione precoce della disfagia, del rischio di aspirazione e dell'anoressia, e una completa valutazione dello stato di nutrizione vanno pertanto attuati per instaurare la NA nei tempi e con le modalità atte a prevenire l'insorgenza di malnutrizione. Obiettivo della formazione è istruire il personale ad una corretta e precoce gestione della nutrizione del paziente neurologico.